

Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it

Ma la festa è qui

I tempi difficili continuano, però il Salone del mobile torna dopo due anni. Concediamoci la gioia della condivisione e di ritrovarsi da tutto il mondo a Milano per la Settimana del design

L'architetto in fiera

Mario Cucinella
"Ma la sostenibilità non sono solo calcoli..."

Fuorisalone

Mostre, installazioni
personaggi, eventi
la nostra scelta

Racconti di interni

Gli showroom in città
fra inaugurazioni
riletture e conferme

Uomini e cose

I designer, i grandi
marchi: le novità
dell'arredamento

La cucina "officina" di piatti e relazioni

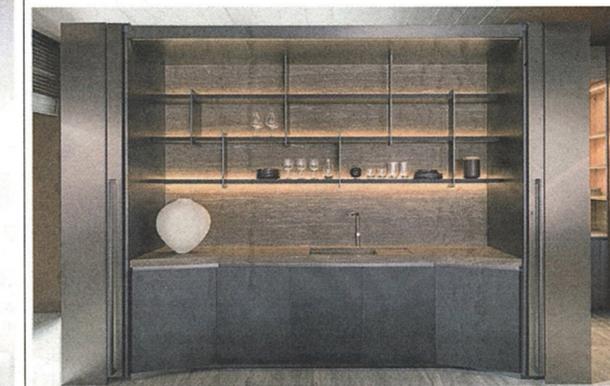
82 marchi sono al Salone del Mobile, ciascuno con diverse interpretazioni, colori, finiture e materiali. Ma ci sono almeno due temi che fanno da denominatore comune: prestazioni e funzioni più raffinate per preparare il cibo e ambienti con una vocazione sociale più elevata e organizzata

di **Valentina Ferlazzo**

📍 Ogni cosa a posto
Unica di Lube qui con mobile Break. Pensato per impreziosire le composizioni con isole e penisole, mette a disposizione ulteriore spazio contenitivo per piante aromatiche o utensili



◀ Nuova generazione
Dada lancia Tivali 2.0 by Yabu Pushelberg. Come suggerisce il nome, è l'evoluzione dell'innovativa cucina a scomparsa firmata da Dante Bonuccelli: un grande mobile apri-e-chiudi con numerose possibilità compositive dell'allestimento interno



Quando parliamo di cucine non si può di certo ridurre una produzione così complessa e articolata a una sola tendenza. Ma se proprio vogliamo trovare un pensiero progettuale che unisce le novità esposte dagli 82 marchi che animano la 23esima edizione di EuroCucina possiamo dire che c'è un ritorno al passato. Che non vuol dire abbandonare scelte formali e progettuali di cucina intesa come ambiente fluido, ibrido e multifunzionale. A questi aggettivi, forse troppo spesso usati (e abusati), se ne affiancano altri che toccano più la sfera emozionale: familiare, accogliente e confortevole, proprio come insegna la tradizione italiana della cucina da vivere. Non solo "officina" per creare i piatti ma zona della casa «dedicata alle relazioni: amicizie, famiglie, storie, unione di

ingredienti», scrivono in una nota George Yabu e Glenn Pushelberg dell'omonimo studio, «Tivali è la storia di come questi ingredienti vengono integrati», aggiungono. Ai designer canadesi è spettato infatti l'arduo compito di reinterpretare il famoso programma di Dante Bonuccelli del 2004 per Dada, la prima cosiddetta "box kitchen". E ci sono riusciti «riflettendo sugli usi e sui rituali associati alla cucina e analizzando l'attuale design, il nostro approccio celebra Tivali come un ambiente che infonde un senso di comunità e ne alimenta l'appartenenza», chiariscono. Sebbene anche la Tivali 2.0 by Yabu Pushelberg si presenta come un grande mobile chiuso hanno rinnovato l'originale, «pensandola come un ambiente aperto, espressivo e invitante», svelano. Il risultato? «Un luogo in cui le tradizioni possono essere condivise, i ricordi creati e i sensi accesi», affermano.

In sintonia con questa visione anche Mauro Lipparini con Villa D'Este per la collezione Mythica di Visionnaire, definita una cucina enjoining proprio perché vuole rappresentare "felicità nella condivisione di sapori, estetica e spazio, nel piacere di dilatare il tempo per la convivialità più completa, nella sacralità della preparazione, dove si sublimano gusto e creatività", spiega l'azienda. Spazio sì da vivere ma la centralità del cibo e della sua preparazione non si mette in discussione con soluzioni che vedono al centro la praticità. Ad esempio il mobile Break che caratterizza Unica di Lube aiuta a guadagnare spazio contenitivo in cui avere sempre a portata di mano utensili e piante aromatiche, mentre il sistema K14 di Norbert Wangen per Boffi si arricchisce di Antibes K, colonne attrezzabili per il massimo contenimento.



◀ Niente al caso
La parete attrezzata Groove, qui proposta sul programma Armonia, permette di sfruttare e decorare le pareti non utilizzate all'interno dell'ambiente. Di Veneta Cucine

◀ Preziosismi
Nella prima immagine a sinistra, Villa D'Este, la cucina disegnata da Mauro Lipparini per la collezione Mythica di Visionnaire, su cui spiccano i preziosi materiali tra cui l'elegante quarzite Patagonia

▲ Colonne utili
Il sistema cucina K14, disegnata da Norbert Wangen per Boffi, qui arricchito da Antibes K, le colonne attrezzabili che aiutano a sfruttare e organizzare al massimo lo spazio